
2° giorno della Dodicesima riunione
MC(12) Giornale N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/04
LOTTA ALL'USO DI INTERNET PER SCOPI TERRORISTICI/Versione
corretta*

Il Consiglio dei ministri,

riconoscendo che le Risoluzioni 1373 (2001) e 1566 (2004) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite costituiscono pietre miliari del quadro giuridico internazionale per la lotta al terrorismo,

deciso ad intensificare ulteriormente gli sforzi volti all'attuazione degli esistenti impegni OSCE sulla lotta al terrorismo, enunciati nella Carta dell'OSCE per la prevenzione e la lotta al terrorismo, nella Decisione N.1 del Consiglio dei ministri di Porto sull'attuazione degli impegni e delle attività dell'OSCE per la lotta al terrorismo, nel Piano di azione di Bucarest per la lotta al terrorismo e nella Strategia dell'OSCE per affrontare le minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo,

richiamando la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica (novembre 2001) ed altri pertinenti strumenti elaborati in seno a tale foro, nonché gli esiti della Conferenza del Consiglio d'Europa sulle sfide della criminalità informatica,

ricordando la Riunione dell'OSCE sul rapporto tra propaganda razzista, xenofoba e antisemita in Internet e i crimini legati all'odio (Parigi, 15-16 giugno 2004),

preoccupato dalle proporzioni dell'utilizzo di Internet da parte di organizzazioni terroristiche per:

- individuare e reclutare potenziali membri,
- raccogliere e trasferire risorse finanziarie,
- organizzare atti terroristici,
- istigare ad atti terroristici in particolare attraverso l'uso della propaganda,

* Include gli emendamenti relativi alla presente decisione, come uniformata dalle delegazioni.

decide che gli Stati partecipanti si scambieranno informazioni sull'uso di Internet per scopi terroristici e individueranno possibili strategie per combattere tale minaccia, assicurando al contempo il rispetto degli obblighi e degli standard internazionali in materia di diritti dell'uomo, ivi inclusi quelli attinenti al diritto alla privacy e alla libertà di opinione e di espressione;

incarica il Segretario generale di organizzare nel 2005, in cooperazione con l'Interpol e con altre organizzazioni internazionali interessate, un seminario di esperti al fine di scambiare informazioni sulla portata di tale minaccia, nonché sul quadro giuridico e sugli strumenti istituzionali esistenti, e di considerare misure concrete per potenziare la cooperazione internazionale in materia.